



EURO 1,90

con abbonamenti euro 4,90
con abbonamenti euro 6,90
con abbonamenti euro 8,90
con abbonamenti euro 10,90
con abbonamenti euro 12,90

DIREZIONE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE: Via Mantova, 66 - 43123
Parma - Tel. 0521/22511 - Fax: 0521/22522 - e-mail: gazzetta@provincia.parma.it
Redazione: Piazza S. Benedetto, 128 - 43100 Parma - 43091/85001 (per posta)
399 copie Euro 259,00 380 copie Euro 146,00 30 copie Euro 76,00 - Prezzo di una
copie arretrate Euro 2,00 - Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 conv. L. 45/2004
art. 1 c.l. 008 Parma - Gazzetta Cwt 359 copie Euro 259,00 380 copie Euro 146,00

www.gazzettadiparma.it



Pulizie € 37,00
Prova fumi € 37,00
nuovo telefono
0521/602860

SEI MESI DI OCCUPAZIONE L'OSSERVATORIO DELLA PROVINCIA

Parma, il lavoro al tempo della crisi Persi 2732 posti

Ma è positivo il trend dell'agroalimentare
Soffrono gli interinali, sale la Cig ordinaria

Luca Molinari

In sei mesi sul nostro territorio sono andati perduti oltre 2700 posti di lavoro. Un numero elevato, senza precedenti recenti, che testimonia le conseguenze negative sull'occupazione dell'attuale crisi economica. In questo quadro a tinte fosche si salva solo l'agroalimentare, che fa segnare dati positivi sia nel campo delle assunzioni che nell'export.

I dati dell'Osservatorio provinciale sul mercato del lavoro, presentati ieri mattina nella sede dell'ente di piazzale della Pace, indicano che nel periodo compreso tra ottobre 2008 e marzo 2009, sono cresciute con percentuali altissime le ore di cassa integrazione ordinaria (+247%) e i disoccupati (+55,8%) rispetto ad un anno fa. Nello stesso periodo è stata registrata una perdita di 2732 posti di lavoro. La cifra è al netto della stagionalità; il dato complessivo comprende infatti anche 1.022 posti che riflettono solo una variazione stagionale.

Soffrono gli interinali I più esposti ai licenziamenti sono i dipendenti a tempo determinato, so-

litamente maschi dai 30 anni in su, occupati nell'industria (83%), mentre i lavoratori col posto fisso si salvano grazie alla cassa integrazione ordinaria. Tra i più colpiti ci sono i lavoratori interinali, per i quali la caduta è stata immediata: sono 729 i rapporti di lavoro persi dall'inizio della crisi. I dipendenti a tempo indeterminato licenziati, grazie agli ammortizzatori sociali, sono ancora una minoranza: 655 unità, dato convergente con quello dei 738 ingressi in lista di mobilità.

Non solo. Per un migliaio di lavoratori con il posto fisso la crisi ha comportato un passaggio al part-time per probabile riduzione delle ore di lavoro richieste dalle aziende. Significativo anche l'aumento delle iscrizioni nelle liste di mobilità (18,3%, da 624 a 738) e il calo della domanda di lavoro, scesa da 56.099 a 45.905 unità (-18,2%). Una riduzione generalizzata che ha interessato l'industria (-16,4%) e i servizi (-19,8%).

In mezzo a tanto buio l'unica luce è rappresentata dall'agroalimentare che fa segnare un aumento dell'1,9% con un salto da 4.737 a 4.827 domande di lavoro. «La meccanica generale e l'im-

piantistica alimentare - spiega Pier Giacomo Ghirardini, responsabile dell'Osservatorio - risentono fortemente della crisi come già nel 2005». Le esportazioni sono un fattore di importazione della crisi. In sostanza, i mercati internazionali non tirano e le aziende parmensi hanno il fiato corto. Fa ancora eccezione l'alimentare che conferma la sua natura anticiclica e registra un più 16%, dato persino superiore al 2007. La riduzione dei commerci con l'estero ha comportato un forte calo di avviamenti al lavoro anche nei trasporti e nella logistica, con il settore dei servizi che invece sconta la necessità dei privati di ridurre vari costi.

Effetto Correggio Sul commercio invece pesano l'impoverimento delle famiglie e i minori consumi. Si salvano alberghi e ristoranti grazie all'«effetto Correggio». «Il calo della domanda di lavoro - conclude Ghirardini - è stato vistoso anche perché era su livelli estremamente alti (nel 2007 Parma è stata la Provincia con il tasso più alto di occupazione in Italia, la terza nel 2008) e quando si cade da molto in alto ci si fa più male». ♦

Mercato del lavoro in provincia di Parma

Popolazione e forza lavoro nel periodo 2006 - 2008

(medie annue, dati assoluti in migliaia, tassi espressi in percentuali)

Forze di lavoro	2006			2007			2008		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
Popolazione di 15 anni e oltre	175	189	364	177	190	366	179	192	192
Forze di lavoro	114	85	199	116	89	205	116	89	89
Occupati	111	83	194	114	86	200	113	87	87
Persone in cerca di occupazione	3	3	5	2	3	5	2	2	2
Tasso di									
attività 15-64 anni	80,7	63,5	72,2	82,1	65,9	74,1	80,8	64,7	64,7
occupazione 15-64 anni	78,8	61,4	70,2	80,7	63,8	72,4	79,1	63,0	63,0
disoccupazione	2,3	3,2	2,7	1,6	3,1	2,3	2,1	2,6	2,6

Fonte: elaborazioni OML sui dati Rilevazione continua sulle forze di lavoro Istat

Mobilità e disoccupazione

(dati assoluti e variazioni)

Indicatori di disequilibrio	Ott-2007 Mar-2008	Ott-2008 Mar-2009	Variazioni	
			v.a.	%
Iscritti nelle liste di mobilità	624	738	114	18,3
Ingressi stato di disoccupazione	3.078	4.797	1.719	55,8
Dipendenti coinvolti nelle comunicazioni di mobilità	179	108	-71	-39,7

Fonte: elaborazioni OML sui dati Inps, archivi Siler 2008-2009 del Centro per l'Impiego, comunicazioni di mobilità

Le prospettive

Bernazzoli: «Usciremo con la schiena dritta»

«Siamo in grado di uscire dalla crisi con la schiena dritta». Il presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli, è convinto che il nostro territorio sia in condizione di limitare i danni della difficile congiuntura attuale per guardare avanti con fiducia. Per capire quando si potrà intravedere la luce in fondo

al tunnel saranno importanti l'aggiornamento dello studio del 30 giugno, e il secondo rapporto, previsto a settembre. Intanto la Provincia sta mettendo in campo risposte concrete e strategie per la fuoriuscita dalla crisi. «Dobbiamo prepararci ad un'azione di prevenzione e contrasto di lunga durata», sotto-

linea Manuela Amoretti, assessore provinciale alla Formazione e lavoro. Si tratta di un percorso già in atto, che in questi giorni vede l'entrata in azione di un pacchetto composto da più di mille opportunità fra percorsi di ricollocazione, riqualificazione e sostegno ad un progetto professionale». ♦ L.Mol.

2006		
175	189	364
114	85	199
111	83	194
3	3	5
80,7	63,5	72,2
78,8	61,4	70,2
2,3	3,2	2,7

Fonte: dati sulle forze di lavoro Istat

624	738
3.078	4.797
179	108

Fonte: dati del Centro per l'Impiego